“UN TERRITORIO PER TUTTI – DIRITTI, INCLUSIONE ECOESIONE”

ANNO 2021

Numero volontari richiesti: 4

Sede del progetto: Arezzo, via Eritrea, 9 (sede operativa dell’Associazione)

Ore settimanali: 30

Giorni lavorativi settimanali: 5

Obiettivi generali del progetto:

- Promuovere l’inclusione dei migranti, dei richiedenti protezione internazionale e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria;
- Favorire il dialogo tra persone provenienti da contesti culturali diversi;
- Contribuire a una società più coesa e solidale

Obiettivi specifici:

- Favorire l’autonomia e l’accesso ai servizi territoriali pubblici e privati da parte dei migranti presenti sul territorio, in particolare alle categorie più vulnerabili, quali donne e bambini, disabili, famiglie monoparentali, persone con disagio psichico o qualunque altro tipo di vulnerabilità, anche legata al proprio status economico;
- Accrescere la consapevolezza dei migranti rispetto ai loro diritti e ai loro doveri, anche connessi alla burocrazia italiana e al funzionamento della P.A.;
- Favorire l’inclusione e l’autonomia, l’accesso alla formazione e al lavoro, per i richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio;
- Accrescere il dialogo tra persone autoctone e migranti.

L’Associazione si avvale di alcuni professionisti con formazione nel campo del sociale, operatori e progettisti, di un avvocato specializzato in diritto dell’immigrazione, di una psicologa con competenze in etnopsicologia, di mediatori linguistico culturali in varie lingue e di alcuni insegnanti di lingua italiana, professionisti e volontari.

Oltre a numerosi progetti finanziati, la nostra Associazione realizza le seguenti attività:

SPORTELLO MIGRANTI: La nostra Associazione, dal 2011, ha attivo uno sportello rivolto a cittadini stranieri che ha l’obiettivo di sostenere gli utenti nel disbrigo delle pratiche burocratico-legali connesse alla condizione di straniero e di orientarli sui servizi del territorio, ma si occupa anche dei casi di vulnerabilità, in rete con i servizi educativi, i servizi sociali, i servizi sanitari e l’associazionismo del nostro territorio, attivando anche percorsi di vera e propria presa in carica dei soggetti con particolari vulnerabilità.
Il lavoro che svolgiamo è sia di front office che di presa in carico integrata con i servizi sociali del Comune di Arezzo, con gli istituti scolastici, la AUSL e con altri enti del privato sociale, al fine di sostenere il percorso dell’utente qualora si ravvisi una situazione di particolare fragilità. In questi ultimi casi, il nostro lavoro prevede accompagnamenti ai servizi territoriali e sostegno integrato con i servizi di cui sopra, al fine di garantire la soluzione delle problematiche più urgenti ma anche di

pianificare un progetto individuale di medio-lungo periodo insieme all'utente, alla sua famiglia (se presente) e ai servizi che già lo sostengono. L'operatore legale si occupa di tutto quello che concerne gli aspetti burocratico-legali, gestisce i rapporti con Questura e gli altri enti governativi, accompagna e sostiene l'utente anche qualora sia necessario l'intervento di un avvocato, affinché sia garantita la difesa e il diritto all'accesso al gratuito patrocinio; la psicologa e il mediatore/mediatrice lavorano insieme per la costruzione del progetto individuale e sono previsti incontri di monitoraggio del percorso di presa in carico anche presso i servizi del territorio che vengono comunque sempre informati e aggiornati.

CLASSI DI LINGUA ITALIANA: L'Associazione realizza corsi gratuiti di lingua italiana di vari livelli rivolti a target specifici: donne, analfabeti, lavoratori, richiedenti protezione internazionale. Nel ruolo di insegnanti, ci avvaliamo del supporto di professionisti e di personale volontario.

LABORATORI SCOLASTICI E INCONTRI TEMATICI: Nel corso degli anni, ci siamo specializzati in una serie di servizi rivolti agli alunni di ogni ordine e grado, con laboratori e iniziative per favorire un dialogo tra bambini e ragazzi provenienti da contesti geografici, culturali e linguistici diversi; abbiamo così dato vita a numerose collaborazioni con istituti superiori, ma anche con scuole medie ed elementari. L'obiettivo è quello di mettere in risalto il valore della diversità e migliorare il dialogo e l'ascolto di bambini italiani e stranieri, favorendo quindi la coesione, il rispetto e una migliore convivenza. Le convenzioni stipulate con alcuni istituti comprensivi del Comune di Arezzo, garantiscono un lavoro continuativo nel corso dell'anno scolastico (per lo più incontri settimanali, ma anche incontri sporadici). I laboratori prevedono attività di gioco che stimolino l'interesse dell'alunno (elementari e medie) mentre vengono proposti incontri a tema con i ragazzi delle scuole superiori e talvolta anche con i ragazzi delle medie. Nel caso degli incontri a tema sono spesso previste testimonianze da parte dei nostri soci, degli ospiti del progetto di accoglienza e degli operatori sociali.

DOPOSCUOLA: Per affiancare i servizi educativi nell'inserimento di bambini stranieri arrivati in Italia in età scolare, abbiamo attivato da ormai 4 anni, un servizio di doposcuola e, da 2 anni, un servizio estivo rivolto proprio ai bambini che sono appena arrivati in Italia e hanno una scarsa, se non addirittura nulla, conoscenza della lingua italiana. Il servizio è interamente gestito da alcuni volontari che dedicano almeno 4 h alla settimana a questa attività. Il servizio è frequentato da bambini dai 6 ai 14 anni.

EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE: L'Associazione si fa promotrice di alcuni principi e di alcune battaglie: promuove infatti l'uguaglianza tra esseri umani, la parità di genere, contrasta razzismo e discriminazioni di qualunque genere, sostiene l'ambiente, il decoro urbano e l'educazione a una corretta raccolta dei rifiuti. I nostri eventi di sensibilizzazione sono realizzati in collaborazione con enti del territorio (pubblici e privati) e prevedono giornate dedicate a un tema (giornata della lingua madre internazionale, giornata mondiale del rifugiato…) oppure percorsi volti alla sensibilizzazione su alcuni temi (attività di decoro urbano, attività teatrali interculturali, ecc.) nell'attività di sensibilizzazione vengono coinvolti i dipendenti, i volontari e gli ospiti della nostra Associazione.

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti in ognuna delle attività che realizziamo, alternando l'affiancamento all'operatore a una formazione strutturata e specifica che sarà periodicamente proposta, al fine di garantire un percorso di apprendimento e di rafforzamento delle competenze necessarie. Ai volontari verranno proposte le seguenti attività, ciascuna attinente a uno degli ambiti di lavoro che abbiamo descritto sopra.

Ruolo e attività previste per i giovani volontari:

Nello specifico, per quanto riguarda lo sportello, i volontari saranno coinvolti nell'accoglienza dell'utente, nell'affiancamento dell'operatore/mediatore nella compilazione della scheda utente, nell'orientamento dell'utente ai servizi territoriali, nel disbrigo delle pratiche burocratico-legali, nella

presa in carico dei soggetti vulnerabili. Il volontario verrà altresì coinvolto nella raccolta ed elaborazione dei dati relativi al servizio.

Rispetto ai servizi di accoglienza, il volontario verrà reso edotto del funzionamento del sistema di accoglienza in Italia e nello specifico nelle strutture CAS e avrà modo di affiancare gli operatori sia nell'attività quotidiana di distribuzione dei beni, sia nell'erogazione dei servizi (mediazione linguistica, scuola di italiano, accompagnamento ai servizi sanitari, sostegno nella ricerca di un lavoro/formazione). Il volontario verrà coinvolto in tutte le iniziative di carattere divulgativo realizzate intorno al tema del diritto di asilo e dell'accoglienza.

Per quanto riguarda i servizi formativi, il volontario verrà coinvolto nell'attività di doposcuola, nei laboratori interculturali scolastici e nell'attività di insegnamento della lingua italiana, sia nella organizzazione pratica delle attività, ma anche nella ideazione e progettazione dei laboratori.

Obblighi del volontario nel periodo di servizio:

- la sottoscrizione, per presa visione e accettazione, del codice di condotta dell'Associazione, che viene sottoscritto sia dal personale dipendente che da quello volontario della nostra associazione, per garantire uniformità nel comportamento verso gli utenti, verso l'Associazione e verso i componenti del team di lavoro, oltre che portare a conoscenza del personale coinvolto quella che è l'etica del lavoro fatta propria dalla nostra organizzazione;
- la sottoscrizione di un documento relativo all'obbligo di assoluta riservatezza dei dati sensibili ai quali i volontari accederanno nel corso del loro impiego;
- la flessibilità oraria coerente con le iniziative che si programmeranno in itinere, garantendo la presenza anche di sabato e domenica (eventi occasionali);
- la disponibilità al servizio in orari e turni diversi da quelli consueti e concordati (in particolare orari serali, fine settimana, giorni festivi) in occasione di particolari attività ed eventi organizzati dall'Associazione;
- la disponibilità a modifiche degli orari di servizio nei limiti del monte orario previsto;
- la compilazione di un diario di bordo personale;
- la partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio relativi all'attuazione del progetto;
- la partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e del volontariato;
- la disponibilità alla fruizione dei permessi in occasione della chiusura della sede di servizio (festività natalizie, ferie estive), per un massimo di 10 giorni.

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre a quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

I candidati dovranno predisporre un proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di CV, evidenziando in esso eventuali esperienze nel settore.

<u>Sono richieste competenze minime:</u>

• capacità comunicative e relazionali;
• conoscenze informatiche di base;
• competenze linguistiche di base in inglese o francese;
• autonomia organizzativa;
• interesse per il lavoro in un ambiente interculturale;
• buona capacità di lavoro in equipe;
• capacità di ascolto e disponibilità alla relazione con i destinatari del progetto;

<u>Non sono requisiti essenziali, ma sono requisiti di interesse:</u>

• il possesso di patente di guida cat. B;

• conoscenza di base della normativa in materia di immigrazione e diritto di asilo;
• formazione socio-educativa in contesti interculturali;
• conoscenza di altre lingue dei migranti presenti sul territorio (bengalese, urdu, arabo, bambara ecc.)

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA:

La **formazione generale** avrà una durata complessiva di 42 ore ripartite in 28 ore di lezioni frontali e 14 ore di dinamiche non formali. Il corso di formazione rivolto ai volontari ha come obiettivo il raggiungimento delle finalità inserite nell'art.1 della legge 64/2001, che prevede la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari allo scopo di permettere loro l'acquisizione di strumenti per comprendere il quadro dei cambiamenti sociali e culturali e realizzare concetti di cittadinanza attiva e responsabile. La finalità del corso di formazione si inserisce nella promozione della solidarietà e della cooperazione a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli.

La **formazione specifica** avrà una durata complessiva di 42 ore ripartite in 28 ore di lezioni frontali e 14 ore di dinamiche non formali; ogni lezione avrà la durata di 4 ore e sarà svolta da docenti qualificati e con esperienza nella formazione. Le lezioni saranno seguite da esercitazioni della durata di 2 ore ciascuna in cui potranno essere approfonditi i temi trattati per ogni lezione teorica.

La formazione specifica sarà così sviluppata:

I MODULO GEOPOLITICA E FENOMENO DELLE MIGRAZIONI.
- Analizzare il concetto di migrazione e della differenza tra migrazione forzata e migrazione volontaria.
- Analisi dei flussi migratori e delle principali rotte migratorie con particolare riferimento al contesto italiano e regionale.
- Comprensione delle ragioni e degli obiettivi della migrazione oltre che delle conseguenze e dei bisogni cui sottendono.
- Storia e cambiamento delle politiche sull'immigrazione con un focus specifico sulle attuali politiche di accoglienza nei confronti di richiedenti asilo e rifugiati.

II MODULO. COMPRENSIONE DEI CONCETTI GIURIDICI RIGUARDANTI IL FENOMENO MIGRATORIO
- Conoscenza generale sul quadro normativo europeo e italiano sulla migrazione e la normativa internazionale sulla protezione internazionale.
- Conoscenza dell'iter di riconoscimento della protezione internazionale alla luce dei cambiamenti attuali nelle politiche sull'immigrazione;
- Conoscenza dei principali percorso di accesso alle cure sanitarie, all'istruzione e ai servizi per l'integrazione della popolazione migrante.

III MODULO. SALUTE DEI MIGRANTI
- Comprendere la distribuzione delle differenze in termini di accesso alle cure della popolazione migrante con particolare riferimento alle variazioni culturali rispetto al concetto di salute e malattia e ai bisogni di cura nella popolazione migrante.
- Concetto di salute mentale nella popolazione migrante e principali situazioni di vulnerabilità sanitaria.
Conoscenza dei principali servizi di sanitari per migranti con particolare riferimento alla salute mentale, al "percorso nascita", alla certificazione per le vittime di tortura e al riconoscimento della minore età.
- Conoscenza delle principali norme igienico-sanitarie nell'ambito dell'accoglienza dei migranti e della trasmissione delle principali malattie parassitarie, infettive e sessualmente trasmesse.

IV MODULO. RELAZIONE DI AIUTO E MEDIAZIONE DEI CONFLITTI.

- Conoscenza dei principali modelli teorici relativi alla gestione del conflitto e alla comunicazione interpersonale.
- Concetti di antropologia utili ad una migliore comprensione dei comportamenti nel contesto culturale di riferimento.
- Sviluppo di capacità di empatia e di ascolto attivo.
- Conoscenza e elaborazione delle principali dinamiche relazionali all'interno delle quali si potrebbe essere coinvolti durante l'attività volontaria all'interno di strutture che si occupano di migranti con particolare riferimento ai sistemi motivazionali, al concetto di urgenza e alle dinamiche di gruppo.
- Comprendere le dinamiche che si attivano nel colloquio con il mediatore, in particolare quando una o più parti provengono da culture diverse.